Comune di Cingoli

Balcone delle Marche

DELIBERAZIONE COPIA
della GIUNTA COMUNALE

N. 22 del Reg. Data 07-02-20

Oggetto: INDIVIDUAZIONE ULTERIORE LUOGO PER LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO e DELLE UNIONI CIVILI

L'anno duemilaventi, il giorno sette del mese di febbraio alle ore 18:30, nella sede del Comune di Cingoli, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei signori:

==========

VITTORI MICHELE	**Sindaco**	**P**
Saltamartini Filippo	**Assessore**	**P**
Gigli Pamela	**Assessore**	**A**
Coppari Martina	**Assessore**	**P**
Nardi Cristiana	**Assessore**	**P**
Giannobi Gilberto	**Assessore**	**P**

==========

Presenti 5 Assenti 1

Partecipa il Segretario comunale signor SABBATINI STELLA
Il Presidente Signor VITTORI MICHELE in qualità di Sindaco dopo aver dichiarato aperta la seduta, per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto l'art. 106 del Codice Civile che indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile e così recita: "*Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all' ufficiale dello stato civile al quale è fatta la richiesta di pubblicazione*";

Preso atto che il concetto di "*casa comunale*" viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile che al paragrafo 9.5.1 riporta: "*per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività";*

Richiamato lo stesso codice civile che all'art. 110 stabilisce l'unica deroga all'art. 106, consentendo la celebrazione del matrimonio fuori della casa comunale solo nel caso in cui uno degli sposi, per impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile o per infermità, si trovi nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, prescrivendo in tal caso, che "*l'ufficiale si trasferisce col segretario nel luogo in cui si trova lo sposo impedito, e ivi, alla presenza di quattro testimoni, procede alla celebrazione del matrimonio secondo l'articolo 107";*

Rilevato che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai comuni al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale intesa in senso stretto, il Ministero stesso al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la circolare n. 29 del 7/6/2007 avente ad oggetto: *"Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale"* in cui si stabilisce che: i Comuni possono "*deputare uno o più luoghi e/o sale esterne alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purchè l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di giunta*" sempre che l'edificio sia nella disponibilità del comune e ci sia "*un carattere di ragionevole continuità temporale"* nel suo utilizzo;

Evidenziato che nel merito il Massimario dello Stato Civile precisa che "*La destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del sindaco, nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale, e quindi facente parte della struttura, o con delibera della giunta, se trattasi di ufficio separato da istituire) nel quale viene disposto lo svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività";*

Rilevato inoltre che sempre più sono le richieste, legate anche all'evoluzione del costume e della concezione "mondana" del rito civile del matrimonio, di celebrare matrimoni al di fuori dell'edificio comunale e, in particolare, in luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero turistica;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 2014, relativa alla celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale, che recependo il parere del Consiglio di Stato, Sezione prima del 22/1/2014, ha riconosciuto la possibilità, per i Comuni, di celebrare un matrimonio civile purché il sito prescelto, ancorché esterno alla

casa comunale, sia nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione comunale, con carattere di "esclusività e continuità temporale in luoghi aperti all'utenza, anche nelle ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (in determinati giorni della settimana o del mese) e di spazio (il comune riserva alcune aree determinate del luogo alla celebrazione del matrimonio), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale";

Ravvisata dunque l'opportunità, sulla base di specifica proposta del Sindaco e degli Assessori al Turismo e alla Cultura dell'Ente, di individuare con il presente atto un ulteriore luogo di celebrazione del matrimonio civile nella piena disponibilità del Comune nell' **HORTUS della Biblioteca comunale** (parco esterno dell'edificio di pertinenza comunale del servizio Biblioteca), di cui alla planimetria allegata, in quanto luogo esteticamente rilevante, stabilendone tale destinazione nelle determinazioni temporali de: l'**intera giornata della domenica** e nel **pomeriggio del sabato**, periodi in cui il servizio Biblioteca è sospeso, ottemperando così alle istanze legislative in narrativa richiamate.

Accertata la propria competenza generale-residuale ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

Visto il parere favorevole reso sulla presente proposta di atto deliberativo dal responsabile del settore proponente, ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi e favorevoli, resi palesemente,

DELIBERA

1) di approvare per le motivazioni di cui in premessa la facoltà di celebrare matrimoni civili, per il suo valore estetico, anche nell'Hortus della Biblioteca comunale, luogo nelle disponibilità dell'Ente comunale, individuandolo dunque come determinazione di "casa comunale" ai fini della celebrazione di matrimoni e di unioni civili, in aggiunta alle sedi già individuate e autorizzate (Sala degli Stemmi, Piazzale del Risorgimento, Ufficio dello Stato civile);

2) di dare atto che il luogo individuato sarà destinato alla celebrazione di matrimoni civili nell'intera giornata di domenica e nel pomeriggio del sabato, tempi in cui l'edificio individuato non è utilizzato per la sua destinazione primaria;

3) di trasmettere alla Prefettura di Macerata il presente atto per l'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.P.R. 3/11/2000, n. 396;

4) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con D. Lg. 18 agosto 2000 n. 267.

Indi, stante l'urgenza di provvedere, con separata unanime votazione resa ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

DICHIARA

immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE **IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to VITTORI MICHELE F.to SABBATINI STELLA

==========

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10-02-20.

Si attesta, inoltre, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, che copia della stessa è stata trasmessa con lettera n. 2212, in data 10-02-2020 ai Capigrupoo Consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Li, 10-02-20 F.to SABBATINI STELLA

==========

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Li,10-02-2020 F.to SABBATINI STELLA

==========

ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è eseguibile dal momento della sua adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Li,10-02-2020 F.to SABBATINI STELLA

==========

ATTESTATO DI CONFORMITA'

Per copia conforme alla deliberazione originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Li, SABBATINI STELLA